

Lastra a Signa

alle elezioni amministrative
del 25 maggio 2014



sostengono

Angela Bagni

il tuo voto per il futuro dei nostri
figli, cambiamo passo INSIEME

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

PREMESSA

La stesura di un programma amministrativo non può prescindere dal contesto economico-politico-sociale che sta attraversando la nostra comunità lastrigiana. La crisi economica, che comporta sempre ed in ogni caso dei risvolti sociali, si fa sentire anche sul nostro territorio: la sentono le famiglie che vedono sempre più assottigliare, se non annullare, la soglia di risparmio ed aumentare l'indice di debito; la sentono le aziende che quando va bene devono "combattere" per sopravvivere nel presente annullando di fatto gli investimenti per il futuro; la sente l'istituzione comunale che fra tagli e patto di stabilità è frenata nell'azione di governo. In questo quadro però non possiamo pensare solo a "tirare avanti", è nei momenti difficili infatti che l'azione politica deve avere la capacità e la forza di rilanciare, di programmare e di trovare nuovi strumenti, nuove modalità, nuove risorse che ci consentano di garantire un presente ed un futuro migliore ai nostri concittadini ed al nostro territorio. Merito, buon governo e governo del fare, innovazione, sono solo alcune delle parole che ci appartengono e che vogliamo mettere in pratica nella nostra azione politica.

VIABILITA'

Il tema della viabilità è sempre stato uno degli argomenti più importanti per il nostro comune, ad essa infatti si legano inevitabilmente anche altri aspetti che vanno al di là della pur non semplice gestione ed implementazione della rete stradale comunale. Qualità della vita, trasporto pubblico, trasporto privato e sviluppo economico sono solo alcuni degli aspetti che si legano al tema "viabilità", che quindi si ritaglia uno spazio centrale nella programmazione politica.

Mantenere l'efficienza della rete stradale attuale è sicuramente uno dei nostri obiettivi ma, anche se necessaria, non è sufficiente a garantire un miglioramento della qualità della vita dei nostri cittadini ed inoltre non incrementa le opportunità logistiche ed economiche delle aziende sul territorio. Fondamentali e strategici sono per noi due interventi, che prevedono l'apporto vitale della regione, e che vedono il nostro comune ed il nostro territorio in prima linea per la messa in opera di tali progetti. Il primo intervento contempla un riassetto della viabilità, e con essa la riqualificazione ambientale delle zone che verranno interessate (come ad esempio la zona industriale di Stagno e la zona del campo sportivo/palazzetto dello sport), che dallo svincolo della FI-PI-LI si svilupperà, con un'opera di rifacimento, ammodernamento e sviluppo della rete viaria attuale, fino a portare alla realizzazione di una nuova rampa di accesso al "Ponte a Signa". Il secondo intervento tratta invece della realizzazione di un nuovo attraversamento dell'Arno nella stessa zona od in prossimità del "corridoio" che era stato definito per la "Bretella".

Nel primo caso sarà nostro compito portare avanti il lavoro che ha fin qui svolto l'attuale amministrazione, la quale ha ottenuto dalla regione risorse e una programmazione ben definita sui passi da seguire. Certo rimane molto da fare, e se da un lato dovremo lavorare ed essere pressanti con le istituzioni regionali affinché tempi e risorse siano rispettati dall'altro dovremo essere capaci di farci trovare pronti e funzionali una volta che il progetto dovrà essere portato a termine.

L'intervento appena citato porterà già da solo un sensibile miglioramento della viabilità lastrigiana è evidente però che la vera e propria "rivoluzione" la si ottiene solo con un nuovo attraversamento dell'Arno. E' infatti per noi impensabile che, vista la realtà produttiva, turistica e metropolitana nella quale siamo immersi, non esistano di fatto attraversamenti funzionali alla totalità del traffico tra il viadotto dell'Indiano ed il ponte di Empoli.

Il nuovo attraversamento è una necessità ed è strategico per il nostro comune che questo sia localizzato proprio in quel corridoio pensato per la "Bretella", solo così infatti otterremo contemporaneamente un miglioramento della qualità della vita ed una maggiore attrattiva per quelle imprese che di Lastra a Signa vogliono fare la loro sede.

Un grande progetto come questo richiede un grande sforzo politico, per creare le condizioni sul territorio, economico, per costo in sé dell'opera e per il numero di risorse che vi si devono applicare, e amministrativo in modo da avere, all'occorrenza, pronti tutti gli strumenti che consentano di fatto l'avanzamento del progetto. Trattandosi di un'opera che interessa più comuni e che è strategica e funzionale non solo per la comunità lastrigiana è evidente che la collaborazione con la regione è condizione fondamentale e necessaria affinché questo processo abbia inizio. Noi dovremo essere capaci, attraverso la politica, di portare nelle sedi opportune valide motivazioni e proposte razionali affinché le nostre necessità diventino, in questo caso, anche quelle della regione, solo così riusciremo ad avviare una "pratica" che da troppo tempo sta aspettando.

UN COMUNE LEGGERO

Il comune è la prima e più importante istituzione a cui i cittadini, ma anche le imprese, fanno riferimento. In questo momento storico poi, con le difficoltà economiche e di tenuta sociale che stiamo attraversando, l'ente comunale gioca un ruolo ancora più importante nella vita di una comunità.

Le persone che si rivolgono agli uffici comunali cercano dei punti di riferimento per poter risolvere i problemi, e dunque competenza del personale, tempistiche brevi e modulistica comprensibile. Tutti valori che nel nostro comune già abbiamo ma che noi crediamo ottimizzabili attraverso tutta una serie di interventi mirati che però devono fare i conti con le ristrettezze economiche nelle quali la maggior parte dei comuni italiani versa.

Prima di tutto occorre avere una visione organica della "macchina comunale", incrementare lo spirito di squadra evitando che gli uffici lavorino come reparti stagni in quanto l'obiettivo comune è quello di gestire ed amministrare al meglio cittadini e territorio, in tal senso è fondamentale la massima collaborazione tra la parte politica e quella amministrativa, solo con l'unità di intenti si possono ottenere certi risultati.

Inoltre è fondamentale trovare gli strumenti per razionalizzare e snellire le procedure ed abbattere di fatto la burocrazia che spesso impegna risorse umane, e quindi economiche, e fa lievitare i tempi di esecuzione. Procedure semplici, di facile accesso e magari, almeno in parte, effettuabili on-line ci consentirebbero di alleggerire la pressione sul personale che potrebbe impiegare più tempo nella formazione per affrontare le nuove esigenze che l'evoluzione della società sta portando. In contemporanea occorre introdurre il merito

come valore aggiunto per chi dedica al lavoro più energie e capacità, coniugando a questo la possibilità di crescita professionale interna che andrebbe a premiare i più meritevoli.

Occorre infine analizzare la possibilità, se ce ne fossero le condizioni, di un eventuale incremento dell'organico introducendo risorse fresche e più flessibili al tipo di formazione richiesta.

SVILUPPO ECONOMICO

Sul nostro territorio insistono più di 1000 aziende, una realtà variegata che va dall'azienda agricola all'esercizio commerciale, le quali rappresentano un cardine importantissimo di impiego e ricchezza. La crisi si fa sentire ed è necessario mettere in campo tutte quelle pratiche e quei progetti che possano tutelare un mondo così fondamentale per la nostra comunità.

Sul lavoro e per il lavoro si sta parlando molto in questi giorni ed i nostri rappresentanti nazionali, che hanno la possibilità di cambiare le regole del sistema, stanno cercando di mettere a punto un piano di rilancio perché ci si è accorti che l'emergenza in questo settore, e soprattutto fra i giovani, è enorme. Il lavoro e la possibilità di avere un reddito è alla base della nostra repubblica come ci ricorda la nostra carta costituzionale, il lavoro prima che ricchezza è dignità.

Un abbattimento della burocrazia e la messa a punto di schemi procedurali semplificati, magari con format nella forma replicabili per più entità comunali, sarebbe di incentivo a quegli imprenditori e tecnici che vogliono investire e lavorare sul nostro territorio. Riqualficare le zone produttive, oggi le aziende, soprattutto quelle che lavorano con alcuni mercati stranieri, vivono anche di immagine e quindi diventa importante anche il decoro della location, inoltre, come abbiamo detto nel paragrafo dedicato alla viabilità, è importante creare le condizioni affinché le aziende siano facilmente raggiungibili ed in questo una viabilità funzionale è di grande aiuto.

La collaborazione con le associazioni di categoria è un altro punto rilevante, soprattutto se finalizzata all'individuazione di quei progetti a copertura europea che consentano di investire nella formazione delle risorse umane, nella nascita di nuove attività, nell'artigianato di alto di livello e nel riammodernamento delle attività già presenti. Molte risorse per esempio vengono messe dalla comunità europea nell'agricoltura ed è importante che le aziende sappiano entro quali canoni e dentro a quali regole, ovviamente comunali, esse si devono muovere; è importante mantenere vivo il tessuto rurale e non solo per l'occupazione che crea, anche grazie al fenomeno degli agriturismi, o per la produzione che genera, ma anche per l'opera di mantenimento e tutela del territorio che l'azienda agricola svolge con la sua presenza.

La vicinanza con Firenze e l'interesse che suscitano i nostri paesaggi, sono una risorsa da sfruttare mettendo in campo sinergie innovative e di facile attuazione. Utilizzare strumenti che consentano di "fare rete" fra le strutture dedite all'accoglienza, quelle meta di turismo e gli uffici di riferimento, mettere in campo iniziative di promozione e valorizzazione del territorio, dare risalto alla rete di trasporto che mette Lastra a Signa in collegamento con Firenze e Pisa, sono tutte operazioni sostenibili che promettono un buon margine di ritorno. Lastra a Signa ha tante cose da dire e da far vedere al mondo, non teniamoci tutto per noi!

LASTRA A SIGNA CAMBIA MUSICA

Villa Bellosguardo è un valore aggiunto per la nostra comunità. Lo è per il risalto che da a Lastra a Signa nel mondo, ed il crescente numero di visitatori ne è un segnale, per il valore storico e paesaggistico che apporta e per la possibilità che da ai cittadini di fruire di uno spazio comunale di rara bellezza.

Il nostro obiettivo è far diventare Villa Bellosguardo una risorsa senza farle perdere il ruolo primario di bene comune. A tal fine è necessario mettere in campo un progetto organico che vada da una prima fase di ricerca che da una parte analizzi proposte ed idee sulle realizzazioni possibili e dall'altra si applichi per reperire nuove sinergie, che siano enti pubblici o privati, in grado di introdurre nuove risorse finalizzate agli interventi; d'altro canto è necessario, per attirare nuovi investitori, mettere a punto tutta una serie di strumenti che, nei limiti delle restrizioni regolamentari applicate ad un bene storico come quello di cui stiamo parlando, consentano di rendere realizzabili, fruibili e compatibili gli interventi pensati. Viabilità di accesso, forme di gestione, possibilità di pensare alla villa come un insieme di strutture e spazi che, calati in un unico contesto, possono essere gestiti in maniera peculiarmente differente, dovranno essere tutti elementi plasmabili, sempre nel rispetto delle regolamentazioni, attorno ad una concreta proposta progettuale.

Rimane comunque per noi centrale il fatto che il Museo Caruso, per la sua valenza storica e culturale, sia legato all'amministrazione pubblica e che il parco sia sempre fruibile dai nostri cittadini.

Villa Bellosguardo dunque gioca un ruolo di prima donna nel patrimonio storico-culturale del nostro comune ma non è certo l'unica "ricchezza" di cui disponiamo. Il nostro territorio, fortunatamente, è ricco di valenze storiche che secondo noi vanno valorizzate ed in particolare riteniamo che, per la posizione che occupano e per la rilevanza paesaggistica che hanno, lo "Spedale di Sant'Antonio" e le mura storiche, sia quelle di Lastra che quelle di Malmantile, debbano essere al centro di un piano di tutela e rivalutazione. In entrambi i casi si tratta di mettere a punto un progetto di intervento che poi consenta di andare alla ricerca di quei finanziamenti necessari alle realizzazioni, un processo non facile ma necessario affinché il nostro patrimonio storico possa essere tramandato alle generazioni future.

UNA CITTÀ CHE CONTA

Le politiche inerenti al governo del territorio, che peraltro interessano molti degli argomenti fin qui trattati, costituiscono un tema centrale per un programma di governo. Pianificare la direzione da intraprendere e gli interventi da effettuare tenendo conto degli innumerevoli fattori che concorrono nell'assetto di un territorio, come ad esempio la crescita demografica o l'economia locale, è un lavoro complesso che richiede risorse, competenze e grande applicazione degli addetti ai lavori quali amministratori ed uffici di competenza.

La conservazione e la salvaguardia del territorio attraverso strumenti che contemplino anche l'utilizzo di energie rinnovabili, politiche di risparmio energetico ed idrico; la difesa e valorizzazione delle attività agricole e di quelle ad esse direttamente connesse intese non solo come fonti produttive ma come strumenti di salvaguardia del territorio, conservazione paesaggistica ed artistica e sviluppo turistico; il recupero e la riqualificazione delle aree dismesse per destinarle alle necessità sorte nel procedere del tempo senza dover di fatto impegnare ulteriore territorio aperto; riutilizzare, all'occorrenza, il patrimonio edilizio ambientale

presente sul territorio finalizzandolo all'incentivazione dello sviluppo economico; interventi di riqualificazione (promuovendo ad esempio il recupero degli edifici e delle aree urbane) sulle zone già costruite, che abbiano come obiettivo l'incremento della sicurezza, il superamento di eventuali barriere architettoniche, il miglioramento della qualità della vita ed il recupero, attraverso un attento studio delle aree interstiziali, di spazi aperti fruibili dai cittadini; prendere atto del contesto metropolitano (spicca la vicinanza di Firenze) nel quale il nostro comune è calato valorizzandone i beni storici, evidenziando le emergenze architettoniche e pensando all'allestimento di parchi fluviali nei bacini di Arno e Pesa.

Oltre a questi punti fondamentali occorre a nostro avviso cominciare a studiare tutta una serie di interventi volti alla riduzione del rischio idraulico sul nostro territorio, interventi che consentirebbero da una parte la messa in sicurezza e dall'altra la possibilità di riqualificare aree vincolate da questo tipo di rischio. In tal senso si potrebbero trovare nuove sinergie con l'ente regionale con lo scopo di avere accesso a finanziamenti finalizzati alla messa in sicurezza dei territori. Infine la gestione del territorio comunale deve essere calata in una realtà più ampia, magari definendo, fatto salvo le peculiarità, un piano strutturale che abbracci più comuni dando una dimensione metropolitana alle aree che circondano Firenze.

Riteniamo che questo impianto possa garantire il buon governo del territorio negli anni a venire.

SCUOLA AL CENTRO

La scuola è senza dubbio la risorsa più preziosa per ogni Comune. Iniziative specifiche devono essere intraprese con la Direzione dell'Istituto Comprensivo, in particolare per la realizzazione di progetti di continuità scolastica e per lo sviluppo del progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi" che ha già portato ottimi risultati in termini di coinvolgimento degli studenti lastrigiani nelle iniziative e nella vita del Comune. Di fondamentale importanza risulta la manutenzione e la cura degli edifici scolastici, oltre che la messa in sicurezza, per quanto ancora non fatto, di tutti gli edifici scolastici del territorio. La scuola deve essere funzionale alle esigenze della cittadinanza, e l'Amministrazione non potrà prescindere da attuare una riorganizzazione scolastica che sia lungimirante e adeguata alle necessità.

Un particolare aspetto è la realizzazione di una efficiente rete di trasporti tra le frazioni e le scuole, al fine anche di evitare la "trasmigrazione" verso scuole di altri Comuni, con le quali invece occorre uscire da una logica di "concorrenza" e sviluppare, ove possibile una integrazione di servizi e di progettualità.

Promuovere l'innovazione tecnologica nelle scuole del territorio (sia in termini di edifici che di risorse per la didattica) e curare una specifica programmazione in termini di risparmio energetico sugli edifici scolastici che possa coniugare il risparmio energetico in termini monetari, la riduzione delle emissioni nell'ambiente e la qualità della vita (clima ed illuminazione) interna all'edificio stesso, anche in termini di sensibilizzazione sul tema nei confronti degli studenti e delle famiglie.

Obiettivo primario è difendere il "diritto allo studio" comprensivo del trasporto scolastico, delle mense, dell'accesso ai libri di testo e dello sviluppo dell'integrazione e del senso civico, con particolare attenzione alla promozione della "cittadinanza consapevole" (formazione ambientale, formazione alimentare, salute, sicurezza, scambi internazionali, attività sportive e culturali).

ANTICA E NUOVA SOLIDARIETA'

Il "sociale" è da sempre punta di orgoglio di Lastra a Signa: ingenti risorse e lungimiranza nelle scelte nel tempo hanno consentito negli anni la realizzazione e il mantenimento di una solida rete di assistenza sociale nel nostro Comune. Centro Sociale, Associazionismo, rete con i medici di famiglia e gli enti sanitari, rete con i sindacati, sportello di orientamento al lavoro, sportello donna, cura diretta da parte dell'Amministrazione di situazioni di disagio sociale, residenzialità, prevenzione sanitaria e progetti specifici (come quello di defibrillazione precoce) hanno mostrato grandi risultati in termini individuali ma anche di sviluppo del senso di solidarietà sociale e collettiva cardine della Costituzione della Repubblica Italiana.

Obiettivo primario è quindi quello di continuare a mantenere alti gli standard raggiunti, senza effettuare tagli alle risorse destinate al settore sociale e continuando sulla linea dell'innovazione, dello sviluppo e della promozione di progetti di socialità e di supporto alla collettività, alle famiglie e a coloro che si trovano in condizioni di bisogno, prestando particolare attenzione agli elementi di criticità che purtroppo il contesto socio economico ha fatto sorgere anche tra i concittadini del nostro Comune.

TEMPO LIBERO

Lastra a Signa ha una importante dotazione di strutture per lo Sport e per il tempo libero.

Il nostro obiettivo è garantire un'offerta sempre più qualificata e fruibile, anche attraverso un processo di condivisione con gli operatori e gli utenti del mondo sportivo di Lastra a Signa e tramite il lavoro svolto dall'Ente di Gestione degli Impianti Sportivi "Iride".

Molta attenzione dovrà essere posta nei prossimi anni nella realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria sia sugli impianti sportivi sia sul Parco Fluviale che negli anni è diventato uno dei luoghi più importanti e vissuti dai cittadini lastrigiani, soprattutto nel periodo primaverile ed estivo. E' intenzione promuovere lo sviluppo del Parco Fluviale, valutando anche se possibile strategie di integrazione con i Parchi limitrofi, iniziando soprattutto dalla valorizzazione di tale spazio come "luogo di socialità collettiva".

E' fondamentale proseguire e potenziare un percorso di condivisione con le Società Sportive del territorio, da coinvolgere anche nella redazione di un piano a lungo termine di investimenti per la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi che tenga conto in particolare dello sviluppo e promozione dello sport giovanile.

LA STRA A SIGNA SI FA GIOVANE

Lastra a Signa ha la fortuna di essere una Paese giovane e che sui giovani vuole puntare. Pensieri, emozioni, preoccupazioni e speranze attraversano sia i giovani sia la nostra comunità ad essi collegata. Il Comune deve essere parte attiva della vita dei giovani, un luogo di riferimento, in cui credere e trovare il supporto per lo sviluppo del futuro. Crediamo che i giovani debbano essere protagonisti anche dell'oggi e non solo del domani e che quindi debba essere sempre più incentivata l'assunzione di ruoli e responsabilità collettive, uscendo dall'isolamento che spesso si genera a seguito di dispersione scolastica, uso errato delle nuove

tecnologie e scarsità di iniziative per i giovani sul territorio. In questa partita giocano, insieme al Comune, un ruolo fondamentale le Associazioni di Volontariato e le Società Sportive che sono e devono continuare ad essere il tessuto fondante della rete di collettività giovanile del territorio.

Le politiche giovanili del Comune non si devono ridurre ad occuparsi dei giovani solo in termini tradizionali (iniziative, luoghi di ritrovo, tempo libero) ma anche dare spazio ai temi dell'abitazione, del lavoro e della crescita connessa alle responsabilità conseguenti, riattivando e sostenendo specifici progetti di promozione sociale e di sostegno ai giovani che passano dalla vita "in famiglia" alla vita "indipendente".

Occorre ripensare e innovare il concetto di "Politiche Giovanili" intervenendo non solo con la "cura" di situazioni di disagio ma con la "prevenzione" sui fattori di rischio, valorizzando le competenze e le abilità (spesso sottovalutate) dei giovani. I giovani nella nostra consapevolezza politica sono il portatore di risorse e di cambiamento e devono essere cittadini attivi della vita del Comune e del territorio. Le parole d'ordine per le politiche giovanili dovranno essere dunque aggregazione attiva e formazione continua.

L'UNIONE FA LA FORZA

Occorre iniziare a guardare fuori da confini comunali senza rinunciare però all'identità del territorio. E' nostra intenzione sostenere l'avvio di contatti con le Amministrazioni Comunali dei territori limitrofi, in particolare Signa, al fine di valutare la possibilità di avviare un percorso di integrazione e supporto. Alcuni servizi potrebbero essere svolti in sinergia e con un coordinamento condiviso. Oltre a numerosi servizi amministrativi interni alla macchina comunale per i quali già in parte esiste già una condivisione con altri Comuni è sicuramente auspicabile la possibilità di far operare in sinergia i Corpi di Polizia Municipale, consentendo un risparmio di risorse per l'acquisto di attrezzature tecniche che potrebbero essere in gran parte condivise tra i due Comandi, e garantendo una strategia organizzativa comune delle politiche della sicurezza anche attraverso lo svolgimento di servizi congiunti o complementari e il supporto operativo in occasioni di situazioni di emergenza o di particolare complessità. Lo stesso può valere per le competenze delle squadre tecniche esterne, al fine di migliorare l'uso delle competenze interne a ciascuna Amministrazione, spesso non identiche e alternative e quindi utili per la riduzione dei costi attraverso opere di sinergia e complementarità.

LINKIAMOCI ALL'EUROPA

In molti parlano spesso di "finanziamenti europei", "progetti europei". Saper cogliere le opportunità europee non è da tutti. Lastra a Signa deve e può farcela: crediamo sia necessario trovare le forme idonee per poter cogliere e usufruire di finanziamenti europei, anche con il supporto di organizzazioni quali ANCI e Regione Toscana. Un investimento importante che crea risparmio e che può consentire, in un momento di crisi e tagli al settore pubblico, risorse per progetti specifici di sviluppo, integrazione, territorio, cittadinanza.

AMBIENTE E PORTA A PORTA

Lastra a Signa è un luogo ideale in cui vivere. La vicinanza a Firenze permette di sfruttare i benefici della città, ma al tempo stesso è possibile godere della splendida campagna che ci circonda. La tutela e la

valorizzazione dell'ambiente in cui viviamo è sempre stato un elemento fondamentale per il Partito Democratico e per la nostra Amministrazione. I nostri futuri amministratori dovranno senza dubbio portare avanti la cultura della salvaguardia ambientale, a partire da azioni che coinvolgano gli atti della quotidianità, della gestione e dell'uso degli spazi comuni ed anche delle pratiche domestiche. Quello della raccolta "porta a porta" sarà sicuramente un passo da compiere, in linea con le indicazioni dettate dal programma provinciale di gestione dei rifiuti, nell'ottica di sviluppare una valorizzazione ed una tutela ambientale nonché per migliorare l'aspetto dell'arredo urbano attraverso l'eliminazione dei cassonetti su strada, ricordandoci che il mondo in cui viviamo non ci è stato dato in eredità dai nostri genitori, ma lo abbiamo preso in prestito dai nostri figli!

Possiamo sintetizzare il programma in 20 punti

1 Una nuova casa per le nostre scuole

Occorre pensare all'edilizia scolastica, riqualificando le strutture esistenti e costruendo una nuova scuola dell'infanzia nel capoluogo.

L'attenzione al futuro dei nostri figli passa in primo luogo per la loro formazione.

2 1.000.000 di euro per la cura del territorio

Con l'impegno di tutti possiamo migliorare quello che è già stato fatto. Il piano strutturale appena approvato salvaguarda il nostro territorio, promuovendo un "nuovo" sviluppo edilizio basato sul recupero di aree dismesse o sottoutilizzate, sul rispetto dell'ambiente e sul "non consumo" di territorio agricolo. Pensiamo anche a un suo uso sostenibile: itinerari turistici con nuovi percorsi pedonali, ciclabili, ippovie ecc.

3 Tasse più eque per cittadini e commercianti con la raccolta differenziata

Una mossa che aiuta l'ambiente, riducendo la quantità dei rifiuti da destinare alle discariche, ma anche l'economia, tagliando le spese comunali e rimodulando i contributi sulla base dei servizi effettivi.

4 Un Parco Fluviale che funzioni davvero

Il Parco Fluviale è potenzialmente un enorme valore per la nostra città e per tutta l'area: occorre fare in modo che lo diventi davvero, per il bene di tutti.

5 Lo SpazioGiovani

Dobbiamo favorire l'aggregazione e la socializzazione e l'iniziativa dei giovani, costruendo spazi sicuri dove possano liberare la loro creatività.

6 Risolvere il nodo viabilità

La variante è stata approvata e sarà realtà entro il 2016.

Ora dobbiamo pensare al nuovo collegamento veloce con Prato, ottenendo finalmente il nuovo attraversamento sull'Arno promesso da anni.

7 Una macchina burocratica veloce ed efficiente

L'Amministrazione deve essere al servizio del cittadino. Le risorse tecnologiche devono aiutarci ad avere una burocrazia più snella, funzionante e trasparente, una comunicazione efficace e continua con i cittadini.

8 Favorire la pratica sportiva

Riqualificare gli impianti sportivi esistenti è un punto fondamentale. E individuare, eventualmente in collaborazione con i comuni limitrofi, le possibili strutture per sopperire alle mancanze. Perché lo sport possa davvero essere per tutti.

9 La cultura è un valore

La cultura non è solo cura del patrimonio artistico del passato, ma un investimento per il futuro della nostra identità. I fondi europei possono aiutarci a sviluppare un tesoro conosciuto e amato in tutto il mondo.

10 Un museo a cielo aperto

Nel nostro comune esistono molti punti di interesse. È però necessario creare un progetto di rete che li colleghi e che si sviluppi intorno al Museo Caruso, che deve diventare sempre più il riferimento per il turismo del terzo millennio.

11 Villa Caruso

Con la pubblicazione del bando pubblico per la manifestazione di interesse per l'utilizzo degli spazi di villa Bellosguardo abbiamo iniziato il progetto che vedrà la sua conclusione entro il 2014 con un bando internazionale per lo sviluppo e il recupero del nostro polo culturale d'eccellenza.

12 Il turismo, una risorsa possibile

Dobbiamo promuovere la nostra area attraverso accordi mirati con i principali tour operator. Abbiamo grandi potenzialità, e il turismo può essere una fonte di reddito per tutto il nostro territorio.

13 Puntare al centro

Il centro storico è una priorità assoluta, un bene da far fruttare. Occorre recuperare gli spazi, come lo spedale di Sant'Antonio e le mura perché tornino alla comunità, con il loro carico di storia e bellezza.

14 Un sogno che diventi realtà: la Tramvia

Cento anni fa una delle prime Tramvie univa Firenze e Lastra a Signa. Oggi possiamo pensare di recuperare un collegamento veloce, poco inquinante ed economico prolungando la Linea 1.

15 Le politiche sociali

La strada è quella giusta: il Centro sociale è un modello per tutto il nostro Paese. Dobbiamo però rimodulare l'offerta di servizi sui nuovi bisogni che si sono creati in questi anni di crisi. Saranno potenziati lo sportello donna e lo sportello orientamento.

Sarà istituito il "Centroincontro" per favorire il sostegno e l'aggregazione degli anziani.

16 Favorire il commercio

Sostenere gli imprenditori, i commercianti, i dipendenti e chi cerca lavoro.

17 Favorire l'economia

Riquilificare le zone produttive artigianali e l'economia agricola reperendo risorse e opportunità anche attraverso progetti europei e favorendo l'incrocio fra domanda e offerta di lavoro.

Il nostro territorio deve diventare un luogo dove le imprese possono nascere e crescere.

18 Dare voce a chi non ne ha

Promuovere l'istituzione di una Consulta per stranieri, per ascoltare le ragioni e le idee di chi vive e lavora con noi ma non ha rappresentanza.

19 Prendiamoci cura di Lastra a Signa: più sicurezza e controllo

Un nuovo progetto che favorisce la partecipazione attiva di cittadini, volontariato e terzo settore alla cura dei beni comuni e alla gestione civica di spazi comuni.

20 Per i nostri animali

Istituire un regolamento comunale per la tutela degli animali che contenga sia misure e regole per evitare lo sfruttamento degli animali sul nostro territorio e al contempo riesca, grazie a percorsi partecipativi con le associazioni animaliste e ambientaliste, di sensibilizzare da parte dei possessori di animali il rispetto delle regole e degli spazi comuni. Anche a Lastra a Signa, come in altre città d'Italia e d'Europa, può sorgere un luogo dove sia possibile seppellire i nostri animali, che spesso ci hanno fedelmente accompagnato per anni.